

17 maggio 2013 17:26

ITALIA: Il 30% studenti superiori del Trentino usa droga

Il 30% degli studenti delle superiori in Trentino ha fatto uso di droga nello scorso anno scolastico. Il 36,5% dei ragazzi compresi tra i 15 e i 19 anni conosce almeno una persona che fa uso di droghe leggere, l'8,4% dichiara di conoscere persone che fanno uso di cocaina, il 5,9% asserisce di avere amici che usano l'ecstasy e il 4,4% fa invece riferimento all'eroina, infine il 4,1% parla di altre droghe. Questi sono alcuni dei dati raccolti nell'anno scolastico 2011-2012 con un questionario rivolto a 1.500 studenti del primo e secondo anno delle scuole superiori del Trentino. Il questionario rientra in una delle dieci azioni per la promozione di stili di vita sani e responsabili, previste dal progetto "Libera scuola", nato su iniziativa del dipartimento antidroghe della presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato in provincia di Trento dal 2010 al 2012 grazie al sostegno dell'assessorato alle politiche sociali e alla salute con la collaborazione dell'associazione Edu.C@re, della comunità di San Patrignanoe e del dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento. Oggi sono stati presentati i risultati del progetto che ha come scopo principale la sensibilizzazione dei giovani al rischio e alle condizioni di illegalità che comporta l'uso di sostanze stupefacenti. Il questionario, con alcune domande con funzioni di indicatori del grado di percezione del rischio collegato all'uso di droghe, secondo gli organizzatori ha dato risultati soddisfacenti nel 90% dei casi, nel dimostrare un cambiamento di consapevolezza rispetto al problema 'droghe' in generale. Ad esempio prima degli interventi volti ad accrescere informazioni e conoscenza sugli effetti sulla salute di marijuana e hashish, la percentuale di coloro che ritiene che le due droghe porti dipendenza passa dal 54,8% al 63,6%. Il questionario ha anche evidenziato come il 50% dei giovani ritenga lo "sballo" del sabato sera conciliabile con gli impegni quotidiani "organizzandosi bene". Un aspetto che secondo gli organizzatori "merita ulteriori approfondimenti in quanto si tratta di sottovalutazione dei rischi connessi all'uso delle droghe leggere". Tra le dieci azioni messe in atto per aumentare la consapevolezza sugli effetti degli stupefacenti si trovano cineforum, concorsi di idee, corsi di educazione alla legalità, rappresentazioni teatrali.